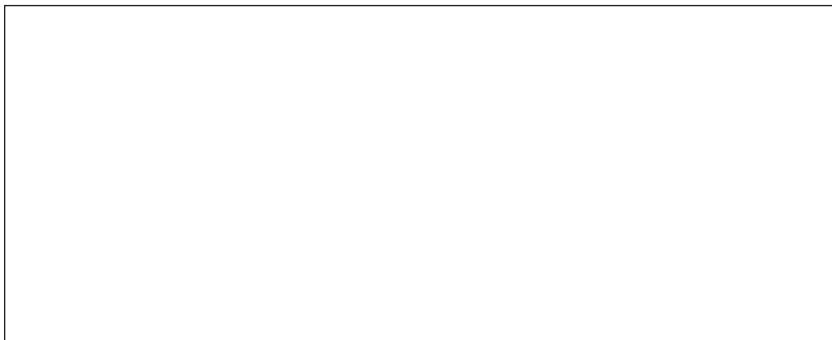


Apicoltura Alpina

n. 6 - Dicembre 2003 - Mensile d'informazione dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Baiocchi - Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87 - Redattori Tania Brusaschi, Giampaolo Palmieri - 23100 SONDRIO - Via Toti, 51 - tel. e fax 0342213351 - Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio - Stampa Tipografia Bettini - Sondrio
E-mail: apicoltori.sondrio@tiscalinet.it



IL CENTRO DI APICOLTURA PROVINCIALE È DIVENUTO UNA REALTÀ!

Un grosso obiettivo centrato! **Prendete nota che in questi giorni ci stiamo trasferendo nella ex scuola elementare del Torchione** dove stiamo portando a termine l'intervento di ristrutturazione. *La nuova sede è in via Torchione 27 ad Albosaggia.* Il trasferimento coinvolge sia l'Associazione che la Cooperativa. Ci scusiamo anticipatamente degli eventuali disservizi dovuti alla fase di trasloco.

Ma andiamo con ordine.

Ci avviamo alla conclusione dell'anno. Un anno impegnativo, ricco di soddisfazioni e di nuovi impegni. La nostra Associazione si è risolleata pienamente e ora "gira" sempre

più veloce per rimanere al passo degli eventi (e possibilmente precederli per guidarli e governarli nel limite del possibile): una spirale di accelerazione che a volte da le vertigini e ci "schiaccia" di impegni. Il lavoro è sempre maggiore e per questo motivo mi scuso con gli amici associati per il ritardo con cui ci accingiamo nella redazione di questo numero.

Come detto nelle premesse stiamo vivendo un momento fortemente positivo: il **laboratorio di smielatura e il centro di apicoltura provinciale** sta divenendo una realtà. Stanno infatti concludendosi i lavori di

ristrutturazione della ex scuola del Torchione che abbiamo preso in affitto dal Comune di Albosaggia. La progettazione dell'intervento e la direzione lavori è stata affidata all'arch. Paolo Delvò che ha saputo brillantemente tradurre tutte le indicazioni pratiche ed esigenze che avevamo maturato nello studio del problema e nei contatti con le diverse realtà produttive del settore. Importanti ed utili indicazioni sono state fornite dal Servizio Veterinario con competenza e spirito di collaborazione. Grazie alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio e alla Amministrazione Provinciale abbiamo avuto accesso al finanziamento CE denominato "Equal" che ci permetterà di rendere operativo il laboratorio di smielatura che è parte essenziale di questa nuova struttura. Da parte nostra abbiamo però dovuto richiedere l'apertura di una linea di credito giacché l'intervento di ristrutturazione è a nostro carico ed è stata particolarmente elevata. Il laboratorio si completerà con attrezzature e strumentazioni di ottimo livello e già dalla prossima stagione di raccolta sarà pienamente attivo ed al servizio dei nostri associati. Con questa realizzazione si potrà quindi etichettare il miele prodotto da tutti gli apicoltori che attualmente operano con laboratori di fortuna e al di fuori della legge e che quindi non possono vendere alla rete commerciale. E' nostra intenzione, inoltre, abbinare al funzionamento di questo laboratorio la creazione di una struttura di vendita per poter ritirare il prodotto dei soci.

Azione promozionale. Siamo riusciti ad ottenere importanti risultati in questo campo. In primo luogo dobbiamo ricordare che i successi ottenuti dai mieli valtellinesi sia nel concorso "G. Piana" di Castel San Pietro Terme che in quello di Montalcino intitolato a "R. Franci". Riconoscimenti prestigiosi seguiti poi dal nostro concorso di miele. Risultati che ci hanno permesso di imporci all'attenzione non solo locale per evidenziare l'alta qualità delle nostre produzioni. Mol-

to forte è stata la presenza della Associazione in diverse prestigiose manifestazioni sia provinciali che extra provinciali. In tali contesti si è potuto rilanciare fortemente l'immagine del nostro settore. Ottimi ad esempio i risultati alla Fiera del Bitto, dove eravamo presenti anche quest'anno con due stand, uno istituzionale ed uno commerciale: la nostra presenza ha riscosso sia apprezzamenti dal pubblico che dalla istituzioni e dagli organi di informazione. Un successo che poi si è riconfermato nella Sagra della Mela di Villa di Tirano. Ottima la visibilità della nostra associazione e del miele prodotto localmente anche attraverso trasmissioni televisive di importanti network nazionali. Attestazioni e riconoscimenti sono stati ottenuti anche per la partecipazione a manifestazioni organizzate dal Comitato Turistico Provinciale. Un ringraziamento particolare a Silvano Vaninetti e a Cleto Longoni che si sono adoperati con molta bravura e disponibilità in tali contesti. Abbiamo dato anche continuità all'intervento avviato con l'amico Luigi Sala Crist per "agganciare" il mondo alberghiero e della ristorazione locale. Infatti, dopo la manifestazione mirata organizzata a settembre, si è proceduto con un'azione di mailing e si è programmato una serie di incontri diretti di sensibilizzazione con le figure chiave di questo settore. Ha infine riscosso apprezzamenti favorevoli la nostra partecipazione congiunta con altri Consorzi ed organizzazioni in varie manifestazioni nazionali ed estere. In sintesi possiamo affermare di essere stati costantemente protesi a far conoscere ed apprezzare il nostro prodotto nei contesti che abbiamo ritenuto più efficaci per un forte ritorno d'immagine del nostro miele e crediamo di aver raggiunto i nostri obiettivi.

Progetto per l'ottenimento della Denominazione d'Origine Protetta del miele della provincia di Sondrio ("Valtellina"). Abbiamo concluso il ciclo dei contatti con le Società di Certificazione del Prodotto per

raccogliere più preventivi in vista del futuro affidamento d'incarico per il controllo e la certificazione del prodotto. Un'operazione che è stata lunga e delicata perché le Società interpellate hanno dovuto analizzare profondamente le nostre documentazioni ed effettuare uno studio-verifica del nostro settore produttivo. Un'operazione complessa ma che ci ha dato modo di effettuare una approfondita ricognizione su quanto predisposto e sull'effettiva possibilità di affrontare il meccanismo della DOP sul piano dell'onere economico. Attualmente tutta la documentazione relativa alla richiesta è depositata negli Uffici della Regione Lombardia ed è iniziata ora una nuova fase.

Regolamento CE 1221. Nel nostro settore, non è una novità, si confrontano e si contrappongono due anime, una fa riferimento alle grandi aziende e ai commercianti ed una ai produttori e alla piccole realtà part-time. Due ambiti che spesso manifestano esigenze diametralmente opposte e che si trovano, in seno alla Regione Lombardia, in situazioni di forte concorrenza. Recentemente è stata proposta dai funzionari regionali una griglia per l'applicazione del regolamento CE 1221 che di fatto escluderebbe tutte le associazioni che rappresentano realtà produttive delle aree montane e pedemontane. La griglia proposta avrebbe dovuto portare a realizzare un'unica associazione regionale formata da sole grandi aziende. Una struttura dove le aree di montagna, ma anche gran parte del settore produttivo non sarebbe stato pressoché rappresentato. Abbiamo avviato febbrili contatti con i dirigenti regionali per scongiurare questa eventualità e nel contempo stiamo dando vita ad una *struttura associativa di secondo grado* nella quale riunire tutte le associazioni montane e pedemontane ma aperta anche a tutte le realtà che rappresentano gli interessi degli effettivi produttori. Una partita aperta dalla quale dipende il nostro possibile sviluppo associativo. Di seguito si riportano alcuni passi della comunicazione inviata alla Regione Lombardia

nei quali si evidenzia l'importanza di salvaguardare anche le piccole realtà produttive e di avere strutture associative ben articolate al territorio.

..... omissis

Premettendo

- che la produzione di miele italiano rappresenta il 35% di quanto consumato in Italia; in questo settore è quindi molto più forte la commercializzazione che la produzione;
- che il settore produttivo è fondamentalmente costituito da una miriade di piccolissime aziende part - time che traggono da questa attività "sommersa" un'**integrazione di reddito**;
- che le aziende apistiche di maggiori dimensioni hanno in genere anche interessi commerciali con approvvigionamenti di prodotto extracomunitario;
- che le piccole realtà produttive hanno un'importante valenza:
- ambientale – poiché l'azione impollinatrice delle api favorisce la fecondazione dei fiori permettendo la produzione di frutti più sani e più in generale a colmare quello squilibrio ecologico che l'azione dell'uomo ha provocato semplificando e riducendo le specie animali e vegetali presenti;
- promozionale – l'alto numero di appassionati di apicoltura favorisce anche una capillare promozione del miele e degli altri prodotti dell'alveare. Le piccole realtà animate più dalla passione che per il guadagno hanno inoltre un'altissima cura del prodotto raggiungendo spesso risultati d'eccellenza che favoriscono e promuovono l'intera produzione;
- creano - un indotto per le aziende di maggiori dimensioni per l'acquisto di materiale ed in particolare di nuclei, sciami e regina stabilizzando il settore.
- sociale - creano un'integrazione di reddito, contribuiscono all'immagine dei prodotti di Qualità della Montagna, contribuiscono a favorire la permanenza del uomo in montagna

Considerato

- che le Associazioni svolgono un ruolo di difesa e di sviluppo di tutto il settore apistico ed hanno quindi a cuore l'interesse di tutte le realtà aziendali, dalle più piccole alle più ampie.
- che l'attuale organizzazione degli interventi attuati sulla base del reg. CE si fonda su due pilastri: un aiuto diretto alle aziende di maggior dimensioni ed un sostegno alle Associazioni per il loro ruolo a favore di TUTTO il comparto e quindi anche quel "humus" produttivo rappresentato da tutte le realtà apistiche (culla delle future aziende di maggiori dimensioni)
- che l'organizzazione delle associazioni su base territoriale – provinciale permette:
- una capillarità d'azione, tempestività, credibilità e "accreditamento" nel fornire servizi
- di utilizzare il senso di identità e appartenenza al territorio
- la collaborazione e sinergie con altre realtà territoriali (ad esempio altre associazioni di prodotti tipici)
- la promozione e valorizzazione della produzioni attraverso DOP o IGP o comunque con forte aggancio territoriale

- la possibilità di mobilitare risorse che il territorio offre

Si reputa

che la griglia proposta va a ridisegnare il comparto apistico regionale distruggendo il ricco patrimonio di esperienze accumulato dalle associazioni;

- che la griglia proposta va a creare un forte squilibrio di rappresentatività delle realtà produttive. Vengono così a mancare i presupposti per politiche di sviluppo del settore proiettati verso il futuro, ovvero quelle volte ad incentivare la crescita delle piccole realtà che sono di fatto un importante, basilare, tessuto produttivo;
- che la griglia proposta mina gli aspetti territoriali delle associazioni obbliga, di fatto, ad un accorpamento di cui non si ravvisano i vantaggi ed utilità;
- che la griglia proposta presenta di fatto contraddizioni e non tenga neppure conto, in riferimento alle Associazioni, delle specificità delle zone montane.

Chiede

....omissis

LETTERA DI ERNESTO AGNELLI

Con grande piacere pubblichiamo la lettera dell'amico Ernesto Agnelli che ha cessato (speriamo momentaneamente) l'attività apistica e di "motore" della Cooperativa per poter svolgere un'importante opera di volontariato nelle lontane Isole Solomon.

"Agli amici apicoltori

dopo quaranta anni lascio l'apicoltura per andare volontario in una missione cattolica a Guadalcanal, isola dell'arcipelago delle Salomone, ove spero di poter dare e di essere utile ancora in qualcosa.

Vorrei salutare tutti singolarmente per dire grazie per l'amicizia, la fiducia e il sostegno che ho ricevuto e nel contempo chiedere

scusa se qualche volta ho mancato alle vostre aspettative.

L'Associazione unitamente alla Cooperativa, ha gettato nel 2003 le fondamenta per un grande futuro, di mete che nel tempo daranno anche soddisfazioni materiali: la DOP e il laboratorio consortile sono i primi passi di questo futuro.

La peste americana è nuovamente comparsa in valle: da veterano dell'apicoltura invito tutti voi a vigilare sugli alveari, ad usufruire dei tecnici dell'Associazione e a rispettare le buone regole di conduzione dell'apiario per limitare il propagarsi di questa malattia che ancora non ha cura se non quella di incene-

rire i favi malati. E' il compleanno di Dio e io faccio gli auguri di Buon Natale; puo' essere vero che Lui nasce un'altra volta a Natale? C'è tanto bisogno che Lui nasca: in giro c'è abbondanza, persino lo spreco. Altrove c'è tanta miseria e la guerra. Per questo Lui rinasce e per questo hanno valore gli auguri. Auguri a Tutti in particolare a chi si impegna nel dare e nel fare il proprio dovere. Auguri agli apicoltori e viviamo tutti insieme con gioia il Natale.

Nel ricordo di quel poco di buono che ho saputo dare in quarant'anni vorrei invitarvi ad offrire il valore di un chilogrammo di miele a sostegno dell'opera missionaria di Guadalcanal. Potrete versare l'importo direttamente sui c/c correnti dell'Associazione con causale "Miele per Guadalcanal".

Grazie. Ernesto Agnelli

TANIA RICORDA CHE:

- con il 31 dicembre 2003 sono in scadenza le quote associative: è possibile rinnovarle direttamente presso l'Ufficio in via Torchiane 27 Albosaggia o tramite versamento su CC 3185 della Banca Popolare di Sondrio oppure CC 3044 della Banca Credito Valtellinese di Sondrio intestati alla Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio entro il 28 febbraio 2004. Si ricorda che l'adesione all'Associazione ha un prezzo invariato rispetto allo scorso anno ovvero: 26 Euro quota associativa + 0.80 centesimi per arnia. La quota Fai che comprende l'assicurazione sulla responsabilità civile per un apiario e la rivista APITALIA, e' pari ad Euro 20,00; per ogni altra postazione assicurata (apiari diversi) Euro 2,50. La quota di contributo associativo Fai è da riferirsi ai soli soci dell'Associazione e ha carattere facoltativo; per coloro che intendessero iscriversi privatamente alla Fai i prezzi subiranno un rialzo in quanto non appartenenti ad una struttura già iscritta alla Federa-

zione Apicoltori Italiana.

- all'atto dell'iscrizione è possibile effettuare, tramite l'Ufficio dell'APAS, le denunce obbligatorie al Servizio Veterinario relative all'attività di nomadismo e al possesso e ubicazione degli alveari;
- sia per richiesta che per eventuale offerta di nuclei si invita a rivolgersi all'Ufficio;
- che è opportuno consegnare la cera per la lavorazione in fogli con tempestività nei primi mesi dell'anno;
- per eventuali giacenze di miele l'associazione si attiverà al fine di agevolarne la commercializzazione;
- qualora aveste necessità di ordinare materiale apistico particolare o in gran quantità è opportuno contattare l'Ufficio per tempo;

l'Assistenza Tecnica relativa alle problematiche o a qualsiasi richiesta informativa, in merito all'apicoltura, è attiva gratuitamente durante tutti i periodi dell'anno e svolta con competenza e serietà dai nostri tecnici.

ORARI DELL'UFFICIO DELL'ASSOCIAZIONE E COOPERATIVA:

- dal Lunedì al Venerdì dalle 15.30 alle 18.30
- Il Sabato dalle 09.00 alle 12.00
- Ufficio dell'Associazione tel. 0342- 213351/ 339-7802887
- E-mail: associazione apicoltori@interfree.it / apicoltori.sondrio@tiscalinet.it
- Per comunicare col Presidente Giampaolo Palmieri: 347-0702704

CORSO "ELEMENTI DI APICOLTURA DI BASE"

Informiamo che l'APAS organizza, un corso di base sull'apicoltura. Invitiamo tutti gli apicoltori a dare ampia pubblicità all'iniziativa presso amici e conoscenti che possano essere interessati a intraprendere questa attività che tanto appassiona tutti noi. Ci permettiamo di sottolineare come questi corsi, oltre a favorire

l'incremento del nostro settore produttivo, ne attestano la vitalità e contribuiscono a promuovere, anche se in modo indiretto, il miele locale e le sue specificità: propagandate quindi questa iniziativa. Il calendario delle lezioni è il seguente:

| Data | Lezione | docente |
|---------------------|--|--------------|
| martedì-03-febbraio | presentazione del corso anatomia e biologia dell'ape, analisi della complessa società delle api. | Palmieri |
| martedì-10-febbraio | l'organismo alveare: studio dei principali meccanismi che lo caratterizzano. | Palmieri |
| martedì-17-febbraio | metodologie di allevamento e attrezzature apistiche. | A. Pizzatti |
| martedì-24-febbraio | Tecnica apistica: conduzione dell'alveare, lavori in apiario durante le diverse stagioni dell'anno | Palmieri |
| martedì-02-marzo | Il Miele e le altre produzioni dell'alveare | Gianoncelli |
| martedì-09-marzo | Laboratorio del gusto sul miele | Gianoncelli |
| martedì-16-marzo | Patologie apistiche: varroasi e principali malattie dell'alveare. | Moroni |
| martedì-23-marzo | Lotta biologica alle più importanti patologie delle api. | Moroni |
| martedì-30-marzo | Selezione genetica delle api regine e produzione di sciami artificiali. | C. Longoni |
| Sabato 3 aprile | Prove pratiche in apiario | Sertorelli |
| sabato-10-aprile | Prove pratiche in apiario | Sertorelli |
| sabato-17-aprile | Prove pratiche in apiario produzione regine e nuclei | C. Longoni |
| sabato-24-aprile | Prove pratiche in apiario laboratorio di smielatura | L. SalaCrist |

Il calendario delle lezioni potrà subire delle leggere modifiche. Le lezioni si terranno dalle ore 20,00 alle 23.00, le lezioni pratiche alle ore 9,30. Per maggiori informazioni o per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio. Comunicheremo agli interessati il luogo delle lezioni.